

# POMIGLIANO La vicenda riguarda la modifica del calendario lavorativo di due operaie

## Repressione di genere, la Fiat Fca trascinata in tribunale

**POMIGLIANO.** La Fiat FCA Pomigliano l'8 marzo finisce in tribunale per repressione di genere ed antisindacale nei confronti di due operaie. Il ricorso, presentato ieri mattina al giudice del lavoro, sarà illustrato dall'avvocato Arcangelo Fele e Daniela Sodano dell'Ufficio legale del sindacato Slai cobas nella prossima Assemblea Operaia del 1° maggio a Pomigliano (Sala Convegni, Bar Vesuvio, h 10.30).

La vicenda è relativa alle tre ore di sciopero indette lo scorso 8 marzo dallo Slai cobas al reparto-confino WCL distaccato a Nola dalla FCA di Pomigliano d'Arco ed alla partecipazione delle operaie all'assemblea pubblica contestualmente organizzata dal Comitato Mogli Operai a



Pomigliano in occasione della ricorrenza internazionale della donna. «Il 13 marzo i responsabili aziendali del WCL di Nola - si legge tra l'altro nella denuncia - modificavano inopinatamente e con evidente intento repressivo il calendario lavorativo di Antonietta Abbate e Carmela Castiello (entrambe operaie Fiat/FCA con 27 anni di anzianità, iscritte a Slai cobas ed aderenti al Comitato Mogli Operai di Pomigliano) esponendole a seri problemi relativi allo spostamento casa-

lavoro e familiari in conseguenza della inesistenza di qualsiasi servizio di trasporto pubblico o aziendale servente l'unità produttiva di Nola e quindi tra la residenza delle lavoratrici ed il posto di lavoro».

**PIERO PIRAS**